

Studio Legale
Avv. Mario Chieffallo
Patrocinante in Cassazione
Viale Olimpico n. 4
88040 SAN MANGO D'AQUINO (CZ)
Tel/Fax 0968.96193
Cell. 347.5448213

TRIBUNALE DI MILANO

in funzione di Giudice del Lavoro

**Ricorso ex art. 414 c.p.c. con istanza di notificazione
per pubblici proclami**

PER

CURCIO Stefano, nato a Cosenza (CS) il 09.03.1978 e residente in Rende (CS) Via Vittime delle Foibe n. 17, C.F.: CRCSFN78C09D086T, ed elettivamente domiciliato presso il domicilio digitale dell'avv. Mario Chieffallo del Foro di Lamezia Terme, C.F.: CHFMRA72A19M208T, PEC: mario.chieffallo@avvlamezia.legalmail.it, fax 0968.96193, che lo rappresenta e difende giusta procura posta in calce al presente atto; il predetto difensore dichiara, ai sensi del secondo comma dell'art. 176 c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni presso il proprio numero di fax 0968.96193 o all'indirizzo di posta elettronica certificata: mario.chieffallo@avvlamezia.legalmail.it

-ricorrente-

CONTRO

- Ministero dell'Istruzione e del Merito, in persona del Ministro *pro-tempore*;



- **U.S.R. Lombardia – Ambito Territoriale per la provincia di Milano**, in persona del legale rappresentate *pro-tempore*; con sede in Milano, Via Soderini n. 24;

tutti elettivamente domiciliati *ope legis* presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Milano, con sede in Milano, Via Freguglia, 1 (Palazzo di Giustizia), PEC: ads.mi@mailcert.avvocaturastato.it

-resistenti-

NONCHE'

- nei confronti dei docenti inseriti nella II[^] fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e nella III[^] fascia delle Graduatorie d'Istituto (GI) per le classi di concorso A045 – *scienze economico aziendali*, A047 – *scienze matematiche applicate*- e B014 – *laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni*- valide per il biennio 2022/23 e 2023/24 e pubblicate dall'ATP di Milano

-controinteressati-

OGGETTO

Riconoscimento e assegnazione del punteggio, per il possesso del titolo di servizio civile sostitutivo di quello di leva obbligatorio quale obiettore di coscienza, nelle Graduatorie provinciali per le supplenze, Graduatorie di circolo e di istituto per le classi di concorso A045, A047 e B014 pubblicate dall'ATP di Milano

^^^^

FATTO

- Il sig. Curcio Stefano è inserito nella II[^] fascia delle GPS e III[^] delle GI -*classe di concorso A045 – scienze economico aziendali*,



A047 scienze matematiche applicate e B014 – laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni, giusta sua domanda di aggiornamento del 21.05.2022, valide per il biennio 2022/23 e 2023/24 (cfr. all. n. 1);

- il dirigente dell'Ambito Territoriale Provinciale di Milano pubblicava le graduatorie GPS definitive del personale docente ove al sig. Curcio Stefano veniva assegnato il seguente punteggio, giusta scheda di valutazione titoli allegata (cfr. all. n. 2):

-Classe di concorso A045 - scienze economico aziendali -:

Punteggio Titoli di accesso	20,50
Punteggio Titoli culturali	60,50
Punteggio Titolo servizio	12,00
Punteggio Totale	93,00

-Classe di concorso A047 - scienze economico aziendali -:

Punteggio Titoli di accesso	20,50
Punteggio Titoli culturali	59,00
Punteggio Titolo servizio	6,00
Punteggio Totale	85,50

-Classe di concorso B014 – laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni -:

Punteggio Titoli di accesso	15,50
Punteggio Titoli culturali	59,00
Punteggio Titolo servizio	6,00
Punteggio Totale	80,50

- il sig. Curcio Stefano è in possesso del titolo di servizio per aver svolto il servizio civile sostitutivo di quello di leva militare obbligatoria quale obiettore di coscienza dal 26.01.1999 al



21.12.1999, (*cfr. all. n. 3*), ossia prima della L. n. 226/2004 abolitiva dell'obbligo;

- l'O.M n 112/2022, di aggiornamento delle graduatorie per le supplenze, all'art. 15, comma 6 prevede che il servizio civile sostitutivo di quello la leva militare obbligatoria quale obiettore di coscienza è interamente valutabile purché prestato in costanza di nomina (*cfr. all. n. 4*);

- la normativa di rango primario riconosce, invece, la valutazione a tutti gli effetti del servizio di leva e la Corte di Cassazione ha riconosciuto il diritto dei docenti al punteggio in seno alle graduatorie per le supplenze anche per il servizio di leva espletato non in costanza di nomina (*Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 02/03/2020, n. 5679; Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 10/11/2021, n. 33151; Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 29/12/2021, n. 41894*).

- cosicché, il sig. Curcio Stefano, in data 12.06.2023, inoltrava a mezzo PEC all'ATP di Milano la richiesta, rimasta inevasa, di assegnazione di 12 punti per la classe di concorso A045 e di 6 punti per le classi di concorso A047 e B014 (*cfr. all. n. 5*);

- la mancata valutazione del titolo posseduto e, conseguentemente, la mancata assegnazione del relativo punteggio lede fortemente i diritti soggettivi della parte ricorrente che viene privata della migliore collocazione in seno alle graduatorie, venendo, così, pregiudicata rispetto ad altri aspiranti ai quali è stato riconosciuto il diritto al punteggio aggiuntivo.

Tutto ciò premesso in fatto, il sig. Curcio Stefano agisce in giudizio per ottenere l'assegnazione del legittimo punteggio per il possesso del titolo di servizio civile sostitutivo a quello di leva militare obbligatoria e, conseguentemente, la corretta collocazione nelle graduatorie del personale docente -GPS, GI, pubblicate dall'ATP di Milano (valide per il biennio 2022/2024), per le seguenti ragioni in



DIRITTO

1) Sulla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Preliminarmente sembrano opportune brevi considerazioni sulla giurisdizione del Giudice del Lavoro a decidere la presente controversia.

Com'è noto, escluse le materie attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, il criterio per distinguere le due giurisdizioni è quello del c.d. *petitum* sostanziale, da identificare nella natura della situazione giuridica sostanziale dedotta in giudizio, con riguardo ai fatti allegati e al rapporto giuridico di cui detti fatti sono manifestazioni (*cfr. Cassazione, Sezioni Unite civili, Ordinanza 9 dicembre 2019 n. 32112; tra le altre anche Sezioni Unite, sentenza 3-21 maggio 2014, n. 11229*).

Nel caso di specie, parte ricorrente lamenta l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello cui avrebbe diritto in base all'art. 485, comma 7, del Dlgs. n. 297/1994, che prevede la validità a tutti gli effetti del servizio militare, diversamente da quanto stabilito dall'art. 15, comma 6, dell'OM n. 112/2022 che considera servizio effettivo, reso nella medesima qualifica, solo se prestato in costanza di rapporto di impiego.

Appare evidente che parte ricorrente ha introdotto la causa per ottenere l'accertamento di un proprio diritto e non l'annullamento di un atto amministrativo generale, per cui la giurisdizione spetta al giudice ordinario (*cfr. Cass. civ., Sez. Unite, 17123/2019; cfr. Cass. civ., Sez. Unite, ordinanza n. 16756 del 23.07.2014; Cass. civ., Sez. Unite, n. 3032/2011*).

È granitica la giurisprudenza della Suprema Corte che ha statuito che in presenza di un ricorso nel quale la domanda è “*volta all'accertamento del diritto del singolo docente all'inserimento nella graduatoria, ritenendo che tale diritto scaturisca direttamente*



dalla normazione primaria, eventualmente previa disapplicazione dell'atto amministrativo che detto inserimento potrebbe precludere, la giurisdizione va attribuita al giudice ordinario” (cfr. ex multis, Cass. civ., Sez. Unite, Ord. 16.12.2016 n. 25972; Cass. civ., Sez. Unite, Ord. 15.12.2016 n. 25840; Cass. civ., Sez. Unite, Ord. 13.09.2017 n. 21196; Trib Roma, Sez. III, sentenza 22.03.2019 n. 2823).

^^^^

**2) Violazione dell'art. 485, comma 7, del Dlgs. n. 297/1994.
Violazione dell'art. 2050, commi 1 e 2, del D.lgs. 66/2010.
Violazione del DM n. 201 del 25.05.2000.**

L'OM n. 112/2022 all'art. 15, comma 6, stabilisce che *“Il servizio militare di leva, il servizio sostitutivo assimilato per legge al servizio militare di leva e il servizio civile sono interamente valutabili, purché prestati in costanza di nomina”.*

Tale disposizione ministeriale contrasta palesemente con l'art. 485, comma 7, del Dlgs. n. 297/1994 -Testo Unico della scuola- che si riferisce alla valutazione dei servizi prestati prima dell'assunzione in ruolo dei docenti e stabilisce che ai fini della carriera *“Il periodo di servizio militare di leva o per richiamo e il servizio civile sostitutivo di quello di leva è valido a tutti gli effetti.”*

L'inciso *“valido a tutti gli effetti”* è di chiaro significato: la norma riconosce la validità del servizio a prescindere dal suo svolgimento, se prestato in costanza di impiego o meno.

L'amministrazione, quindi non rispetta il chiaro disposto normativo.

Sul punto, infatti, l'Ecc.mo Consiglio di Stato ha statuito che *“l'art. 485, comma 7, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 prevede che il servizio militare di leva o per richiamo e il servizio sostitutivo di quello di leva è valido a tutti gli effetti. La norma di portata*



generale non può essere oggetto di restrizione interpretativa” (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, sent. 18.09.2015 n. 4343; vedi anche TAR Lazio, Roma, Sez. III Bis, 29.01.2010 n. 1178). Tali argomentazioni sono valide anche per il personale non di ruolo, come disposto dall’art. 541, comma 2°, del D.Lgs. n. 297/1994 che recita espressamente “Per quanto non espressamente previsto nel presente capo, al personale docente non di ruolo, si applicano, in quanto compatibili, le norme del presente Testo Unico riferite ai docenti di ruolo”.

Non solo, ma anche l'art. 2050 del D.Lgs. n. 66 del 2010, rubricato “*valutazione del servizio militare come titolo nei concorsi pubblici*” stabilisce al comma 1 che “*i periodi di effettivo servizio militare prestati presso le Forze armate sono valutati nei pubblici concorsi con lo stesso punteggio che le commissioni esaminatrici attribuiscono per i servizi prestati negli impieghi civili presso enti pubblici*” ed al comma 2 che “*ai fini dell'ammissibilità e della valutazione dei titoli nei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni è da considerarsi a tutti gli effetti il periodo di tempo trascorso come militare di leva o richiamato, in pendenza di rapporto di lavoro*”.

L’art. 2050, commi 1 e 2, del D.lgs. 66/2010 va letto in combinato disposto con gli artt. 485 D.Lgs. 297/1994 e 52, comma 2, della Costituzione, per una interpretazione costituzionalmente orientata con l’effetto giuridico secondo il quale “*chi sia chiamato ad un servizio (obbligatorio) nell’interesse della nazione non deve essere parimenti costretto a tollerare la perdita dell’utile valutazione di esso a fini concorsuali o selettivi*” (cfr. Corte di Cassazione – Ordinanza n. 5679/2020 del 02.03.2020).

Il predetto art. 2050 ha portata generale e riguarda anche le graduatorie come confermato dalla Suprema Corte, giusta



ordinanza n. 33151/2021: si deve “(...) infine disapplicare, perché illegittimo, il D.M. n. 44 del 2011, art. 2, comma 6, così come ogni altra norma regolamentare, che, disponendo diversamente, consenta la valutazione del solo servizio reso in costanza di rapporto di lavoro, rispetto alle graduatorie ad esaurimento (in tal senso, rispetto all'analogia previsione del D.M. n. 42 del 2009, v. Consiglio di Stato, sez. VI, 18 settembre 2015, n. 4343)”.

La portata assolutamente generale dell'art. 485 D.Lgs. 297/1994 non è connotata da limitazioni di sorta e, pertanto, va applicato anche alle graduatorie, le quali, benché non si qualificano come concorsi, sono selezioni “*latu sensu*” concorsuali, in quanto aperte ad una pluralità di candidati in competizione tra loro (cfr. Corte Cass. 8/02/2011, n. 3032; Cass. civ. Sez. lavoro Ord., 02/03/2020, n. 5679 -rv. 657513-02-).

Tutto ciò “(...) comporta che il riconoscimento del servizio debba necessariamente essere applicato anche alle graduatorie, onde evitare che chi ha compiuto il proprio dovere verso la nazione si trovi poi svantaggiato nelle procedure pubbliche selettive (...)” (cfr. TAR Lazio, n. 6421/2008, 8 luglio 2008).

Lo stesso DM n. 201 del 25 maggio 2000 “Regolamento recante norme sulla modalità di conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo ai sensi dell'art. 4 della legge 3 maggio 1999, n. 124”, pubblicato in G.U. il 20 luglio 2000 n. 168, riconosce valore al servizio militare (o assimilato) e all'allegato A, Punto E n. 10, stabilisce che esso è valutato “*come servizio di prima fascia solo in una graduatoria a scelta dell'interessato e come servizio di seconda fascia in eventuali altre graduatorie*” (cfr. all. n. 6), mentre, sempre al Punto E n. 1 precisa che il servizio di prima fascia è il servizio specifico valutato 12 punti.



Anche l'O.M. n. 112/2022 all'Allegato A/4, Punto C1, attribuisce per il servizio specifico 12 punti in ragione d'anno.

La giurisprudenza di merito è granitica nell'assegnare 12 punti nella graduatoria per le supplenze ai docenti in possesso del titolo di servizio militare (e/o servizio sostitutivo ad esso assimilato e del servizio civile) anche se prestato non in costanza di nomina; in particolare, il Tribunale di Agrigento -Sez. Lavoro-, con sentenza n. 900/2014 del 27.05.2014 (cfr. all. n. 7) ha affermato che *“va, pertanto, affermato il diritto del ricorrente al riconoscimento del punteggio relativo al servizio militare obbligatorio ...(per un totale di n. 12 mesi) quantificabile in n. 12 punti (punteggio corrispondente ad un intero anno scolastico, per i primi 12 mesi del servizio militare), così come previsto al punto B.1 della Tabella Allegato 2 del DM 44 12 maggio 2011”* (cfr. anche all. n. 8 Tribunale di Messina -Sezione Lavoro- sentenza n. 13889/18 del 05.07.2018) (cfr., altresì, ex multis, provvedimenti del Tribunale di Brindisi del 31.12.2011, 02.05.2012, 22.10.2012, e sentenza n. 1622/2013; Tribunale di Napoli sentenza 22.05.2012; Tribunale di Catania sentenza 15.03.2012 n. 78; Tribunale di Saluzzo sentenza 12.09.2012; Tribunale di Lanciano sentenza n. 644/2012 del 19.11.2012 confermata dalla Corte d'Appello de L'Aquila con sentenza n. 841/2013 del 30.05.2013; Corte d'Appello Roma, Sez. lavoro, Sent., 30.06.2020, n. 1350).

Nonostante il pacifico orientamento giurisprudenziale che riconosce validità al titolo di servizio militare anche se prestato non in costanza di nomina, il Ministero rifiuta di conformarsi anche se l'adeguamento non implica alcuna conseguenza sul piano erariale.

^^^^



3) Nullità dell'art. 15, comma 6, dell'O.M. n. 112/2022 ex art. 21 septies, comma 1, Legge n. 241/1990 per violazione di giudicato.

L'annullamento in sede giurisdizionale, con sentenze passate in giudicato, di tutti i precedenti decreti di aggiornamento delle graduatorie per le supplenze del personale docente, che non riconoscevano la validità del predetto servizio svolto non in costanza di nomina, esplicano effetti *ex tunc* ed *erga omnes*, tant'è che si palesa la nullità ex art. 21 septies L. 241/90 dell'art. 15, comma 6, dell'O.M. n. 112/2022 in quanto adottato in violazione dei precedenti giudicati e, come tale, deve essere disapplicato.

Le sentenze passate in giudicato sono vincolanti per la p.a. anche al fine di evitare una violazione di principi costituzionali.

Infatti, è principio granitico in giurisprudenza che *“nelle ipotesi in cui oggetto di annullamento in sede giurisdizionale sia un atto generale inscindibile, sostanzialmente e strutturalmente unitario, ontologicamente indivisibile che, quindi, non può esistere soltanto per taluni, l'eliminazione dell'atto stesso avviene con efficacia erga omnes, non potendosi considerarsi la stessa limitata solo ai soggetti costituiti nella controversia inerente all'annullamento giudiziale”* (cfr. Cons. di Stato, sez., VI, 04.06.2018, n. 3376; Cons. di Stato, sez. IV, 2097 del 2018; Cons. di Stato. Sez., VI, n. 695 del 2017; sez. III, n. 3307 del 2016; sez., IV, n. 1222 del 2014).

Non esiste una ragione oggettiva e giustificatrice che consenta al Ministero di continuare a non uniformarsi ai precedenti giudicati che hanno già caducato tali clausole restrittive.

^^^^

Per le prefate considerazioni, il sig. Curcio Stefano ha diritto al riconoscimento e all'assegnazione in seno alle GPS e alle GI di aggiuntivi 12 punti per la classe A045, giusta specifica scelta



dall'interessato e di 6 punti per le classi di concorso A047 e B014, per il possesso del titolo di servizio civile sostitutivo di quello militare di leva obbligatorio svolto dal ricorrente, come di seguito specificato:

-per la classe di concorso A045 - scienze economico aziendali -:

Punti già assegnati in graduatoria	93,00 +
Punti da aggiungere per il titolo di servizio militare di leva	12,00 =
Punti totali	<u>105,00</u>

-per la classe di concorso A047 - scienze economico aziendali -:

Punti già assegnati in graduatoria	85,50 +
Punti da aggiungere per il titolo di servizio militare di leva	6,00 =
Punti totali	<u>91,50</u>

-per la classe di concorso B014 - laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni -:

Punti già assegnati in graduatoria	80,50 +
Punti da aggiungere per il titolo di servizio militare di leva	6,00 =
Punti totali	<u>86,50</u>

^^^^



ISTANZA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI

PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C

Ecc.mo Presidente del Tribunale di Milano -Sezione Lavoro-, con riferimento alla notifica del ricorso ai potenziali controinteressati, si rileva come la notifica nei modi ordinari ai soggetti inseriti nelle graduatorie pubblicate dall'ATP di Milano, è sommamente difficile sia per il rilevante numero dei destinatari che per la difficoltà di identificarli tutti, anche in ordine alla loro residenza anagrafica.

Pertanto, in applicazione dell'art. 150 c.p.c.

SI CHIEDE

di essere autorizzato alla notificazione per pubblici proclami.

^^^^

Per le suesposte ragioni, il sig. Curcio Stefano, ut sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

che la Giustizia adita, previa fissazione dell'udienza di discussione, accolga le seguenti

CONCLUSIONI

Piaccia all'Ill.mo Sig. Giudice adito, *contrariis reiectis*:

- in via preliminare, qualora il Tribunale lo ritenga opportuno: autorizzare la notificazione per pubblici proclami ai controinteressati ai sensi dell'art. 150 c.p.c.;
- per i motivi dedotti in narrativa:
- riconoscere la validità del titolo di servizio civile sostitutivo di quello militare di leva obbligatoria espletato dal ricorrente non in costanza di nomina dal 26.01.1999 al 21.12.1999;
- riconoscere e attribuirgli, così, per la classe di concorso A045 delle GPS pubblicate dall'ATP di Milano, valide per il triennio 2022/2024, il diritto al punteggio aggiuntivo di 12 per un totale rettificato pari a 105,00; riconoscere e attribuirgli per la classe di



concorso A047 delle GPS il diritto al punteggio aggiuntivo di 6 per un totale rettificato pari a 91,50 e riconoscere e attribuirgli per la classe di concorso B014 il diritto al punteggio aggiuntivo di 6 per un totale rettificato pari a 86,50;

- in ogni caso, adottare tutti i provvedimenti ritenuti più idonei ed opportuni a tutela della posizione e del diritto soggettivo del ricorrente;

Con vittoria di spese, compensi e onorari di causa, da distrarsi in favore del costituito procuratore distrattario ex art. 93 c.p.c..

Salvis iuribus.

Ai sensi del D.P.R. 30.05.2002 n. 115 e succ. modif. si dichiara che il valore della presente causa è indeterminato e che il ricorrente è titolare di un reddito imponibile ai fini IRPEF per l'anno 2021 non superiore al triplo dell'importo previsto dall'art. 76 del DPR n. 115/2002 (come da documentazione versata in atti); anche la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare non supera i limiti reddituali di cui innanzi. Pertanto, all'atto del deposito del ricorso non sarà versato alcun contributo unificato, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni reddituali sino alla definizione del giudizio.

Si producono con allegazione nel fascicolo di parte:

- 1) domanda di aggiornamento graduatorie del personale docente-prot. n. 7145704 del 21.05.2022;
- 2) scheda di valutazione titoli posseduta dal ricorrente;
- 3) certificazione servizio civile sostitutivo di leva espletato dal ricorrente;
- 4) O.M. n. 112/2022 con allegati;
- 5) diffida e contestuale messa in mora all'ATP di Milano, unitamente a ricevuta di consegna;
- 6) DM n. 201 del 25 maggio 2000;



7) sentenza Tribunale di Agrigento -Sez. Lavoro- n. 900/14 del 27.05.2014;

8) sentenza Tribunale di Messina -Sezione Lavoro- n. 13889/18 del 05.07.2018;

9) titoli di studio;

10) informatizzazione nomine supplenze.

S. Mango d'Aquino, addì 22.06.2023

-avv. Mario Chieffallo-

